



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE**

SEDUTA DEL MERCOLEDÌ 04 MARZO 2020

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Ottonello Vittorio.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Ha redatto il verbale la Ditta Live S.r.l.

Alle ore 10:01 sono presenti i Commissari:

11	Amorfini Maurizio
12	Bernini Stefano
14	Cassibba Carmelo
15	Ceraudo Fabio
8	Crivello Giovanni Antonio
5	De Benedictis Francesco
7	Grillo Guido
16	Immordino Giuseppe
6	Lodi Cristina
9	Mascia Mario
18	Ottonello Vittorio
1	Pandolfo Alberto
2	Pignone Enrico
3	Putti Paolo
17	Rossi Davide
13	Terrile Alessandro Luigi
10	Vacalebri Valeriano
4	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Anzalone Stefano
2	Avvenente Mauro
3	Costa Stefano
4	Fontana Lorella
5	Gambino Antonino
6	Remuzzi Luca



COMUNE DI GENOVA

7	Rossetti Maria Rosa
8	Santi Ubaldo
9	Tini Maria

Assessori:

1	Garassino Stefano
---	-------------------

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direz. Segr. Gen. e Org. Ist.); Dott. Pellegrino (Direttore Mobilità e Trasporti); Dott. Maccari (Responsabile Territorio - Comando Polizia Municipale)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

OTTONELLO (Presidente)

Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori di queste Commissioni, Commissione I e Commissione V, convocate per trattare il seguente ordine del giorno: "Corso Europa, sicurezza stradale e indicazioni Osservatorio incidentalità stradale della Prefettura di Genova su tutta la città".

Do la parola alla Consiglierà Lodi per l'illustrazione delle richieste.

LODI (P.D.)

Grazie, Presidente. Sarò breve. Questa Commissione chiesta, devo dire, un po' di tempo fa, nasceva appunto da una situazione specifica rispetto a Corso Europa e a quello che era accaduto, ma soprattutto nasceva da una preoccupazione per quanto riguarda le dichiarazioni della stessa Prefettura, comunque dalla Prefettura arrivavano delle indicazioni, per cui l'Osservatorio aveva fatto un documento, ma non c'era stata l'applicazione delle indicazioni richieste, la realizzazione di quanto scritto nel documento, ed allora da lì era nata l'idea sia nello specifico, diciamo, della situazione, ma anche più complessivamente su come e a che punto è la realizzazione delle indicazioni previste dal documento.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. Ringrazio l'Assessore Garassino per la presenza.

Avevamo invitato la Dottoressa Giacobone, della Prefettura di Genova, il Dottore Rappa, della Polizia di Stato, della Dottoressa Giacobone non abbiamo notizie, non la vediamo, per la Polizia di Stato, il Dottor Rappa, ha risposto stamattina che non può assolutamente partecipare perché è in permesso di studio, quindi do un saluto al Dottor Pellegrino; Funzionario dell'Assessorato Mobilità.

La parola all'Assessore Garassino.



COMUNE DI GENOVA

GARASSINO (Assessore)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Commissari.

Intanto ci tengo a fare una precisazione che in Commissione mi fa piacere farla, l'incidente che è avvenuto è avvenuto per l'elevatissima velocità, quindi io non lo prenderei come elemento per rendere Corso Europa strada pericolosa, perché è chiaro che se uno va a 150 all'ora in Corso Europa, come in qualsiasi altra strada del mondo urbana, diventa una strada pericolosa per forza.

Per quanto riguarda, invece, Corso Europa, mi fa piacere poter parlare, perché era già sotto la lente di ingrandimento da parte della Polizia Locale della Mobilità per una serie di cose, io vi leggo una piccola relazione, poi il piano di sicurezza stradale che era stato già elaborato, e che è messo in atto da noi, insieme poi alla Mobilità per il futuro: "Dopo anni di continua crescita degli incidenti stradali, con esito mortale, dal 2017 in poi si è potuto registrare una inversione di tendenza grazie a un'attenta riflessione che abbiamo compiuto sulle cause e le dinamiche dei sinistri stradali, ma soprattutto grazie a una rivisitazione delle strategie dei modus operandi che disciplinano l'attività di prevenzione e di contrasto da parte della Polizia Locale, andando ad individuare gli ambiti e i comportamenti verso cui le azioni dovevano svolgersi con attività di contrasto verso tutti quei comportamenti che incidono sulla sicurezza stradale sia come attività di sensibilizzazione attraverso campagne comunicative – ne inizieremo una a breve proprio sulla sicurezza stradale, dedicata alla sicurezza stradale, oltre ovviamente all'attività di prevenzione sul territorio – di educazione stradale nel mondo anche della scuola", perché è chiaro che, a parte la campagna mediatica sulla sicurezza stradale, stiamo portando ormai da anni anche nelle scuole una campagna di prevenzione per far sì che i nostri ragazzi, che un domani saranno anche loro guidatori, possano avere qualche elemento in più per capire quelle che sono le criticità nell'adottare dei comportamenti a rischio, tra cui anche quello di passare con il rosso, dell'eccesso di velocità a guidare sotto stato di ebbrezza e quant'altro.

Oltre a ciò sul piano strutturale abbiamo avuto degli ottimi risultati anche con i controlli semaforici, con i nuovi impianti collocati in Corso Europa – Timavo, Isonzo – Corso Europa, Timavo – Corso Europa, Corso Europa – Isonzo, direzione Levante, sono stati fatti 4136 accertamenti nel 2019, e gli impianti in via Tommaso Invrea – Corso Torino e (inc.) – Corso Torino per i due sensi di marcia, sono stati fatti 421 accertamenti sempre nel 2019, la cosa positiva è che dopo i primi mesi dalla installazione dei cosiddetti T-RED, dove le sanzioni vanno a circa 400 passaggi col rosso al mese, in modo particolare parlo di quello di via Timavo, incrocio Corso Europa, nel mese di dicembre abbiamo avuto un calo notevolissimo, con un centinaio di passaggi, il che vuol dire che i tre quarti delle persone hanno capito che era meglio non passare col rosso, e questo ha diminuito ovviamente il numero degli incidenti, che ricordo il passaggio col rosso è una delle cause principali di incidenti, soprattutto gravi, ed anche qualche mortale, proprio perché è chiaro che chi passa col verde tutto può pensare che ci sia uno dall'altra parte che passa col semaforo rosso. Quindi, dicevo, tutto ciò ha



COMUNE DI GENOVA

contribuito a un abbassamento del trend già a partire dal 2018, con una diminuzione del numero degli incidenti conferiti nei mortali, l'anno scorso abbiamo avuto una riduzione del 25% dei mortali, e un 15% - 20%, invece, sul numero di incidenti totali, questo naturalmente aumenta la sicurezza da parte di tutti, e diminuisce anche il numero dei costi che comportano gli incidenti.

Poi abbiamo con l'Assessore Campora anche deciso, insieme alla Polizia Locale, di fare un vero e proprio team, che mensilmente studia l'incidentalità sulle strade genovesi, con un focus particolare su quelle più a rischio, tra cui Corso Europa è ovviamente al primo posto, per elaborare nuove strategie, mettere in atto quelle che sono anche le modifiche dal punto di vista mobilità, cartellonistica, strisce verticali e orizzontali, che, devo dire, a Genova non brillano particolarmente per essere perfette, tanto è vero che vediamo spesso degli attraversamenti pedonali sbiaditi, dei cartelli stradali, che spesso non sono particolarmente messi bene, oppure alcuni sono doppi, altri, invece, mancano, e si sta facendo, è stato fatto già un sopralluogo un po' in tutte le strade cittadine, su come migliorare la cartellonistica e le indicazioni anche orizzontali sulla sede stradale. Insieme a ciò si fa anche una relazione su quello che è il manto stradale, perché più di una volta diverse segnalazioni da parte dei cittadini sono arrivate anche per le condizioni del manto stradale, che anche quello contribuisce o non contribuisce alla sicurezza stessa.

Poi abbiamo elaborato come Polizia Locale un piano di sicurezza stradale, un piano operativo. Che cosa facciamo? Le attività poste in essere dal personale del Corpo di Polizia Locale, espletate dal personale in divisa e in borghese, sono finalizzate alla prevenzione e al contrasto di tutti quei comportamenti che incidono sulla sicurezza stradale, ed ha consentito di ottenere una effettiva diminuzione del numero di sinistri mortali, con lesioni gravi alle persone rilevate nel corso degli anni, in particolare, dai 24 mortali del 2018, e 18 mortali del 2019, con una riduzione di circa il 25% in un solo anno, e dai 3 mila e 999 incidenti conferiti del 2018 si è scesi a circa 3005 del 2019, con una riduzione percentuale di circa il 12% in un solo anno. Da rilevare che tale dato non può che essere messo in relazione a rilevante incremento di attività di contrasto, di cui si riportano solo alcuni dati: punti di patente decurtati, i punti sono decurtati solo per infrazioni più gravi, anno 2018 in numero di 20 mila e 914, ed anno 2019 in numero di 49 mila e 640; sanzioni per eccesso di velocità, anno 2018 in numero di 33 mila e 518, anno 2019 in numero di 39 mila e 199; sanzioni per violazioni semaforiche, anno 2018, in numero di 4015, anno 2019, in numero di 13 mila e 331; sanzioni per casco, cinture e telefonino, anno 2018, in numero di 3 mila e 563, anno 2019, in numero di 13 mila e 331; guida in stato di ebbrezza, anno 2018, in numero di 332, anno 2019, in numero di 641. Oltre al contrasto a determinate violazioni particolari l'attenzione è stata rivolta all'aggiornamento professionale degli operatori e alla loro sensibilizzazione, sull'importanza del loro ruolo, al fine di garantire una maggiore sicurezza stradale.

Sulle azioni future il raggiungimento di una maggiore sicurezza stradale è uno dei compiti specifici della Polizia Locale, questa Direzione intende, quindi, affrontare il problema sotto tutti i punti di vista, l'attività di prevenzione viene



COMUNE DI GENOVA

fatta con l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro, come dicevo prima, che si riunirà con cadenza mensile e con specifici compiti di esaminare i dati relativi alla incidentalità stradale, realizzare e poi alimentare una risk map costantemente aggiornata, e formulare possibili soluzioni che coinvolgano, se ritenuto opportuno, anche le Direzioni, Enti di Mobilità, Lavori Pubblici ed altre etc., al fine di ridurre al massimo i rischi connessi all'incidentalità stradale; realizzazione di due opuscoli informativi, rispettivamente rivolti alla fascia di età 14 – 18, ed over 18, sui comportamenti corretti da tenere durante la guida, essi saranno pubblicizzati attraverso i social network, consegnati dagli operatori durante i posti di controllo stradali, e mediante una collaborazione col Secolo Decimo IX, al fine di allegare l'edizione cartacea del giornale; pubblicizzazione grazie alla collaborazione con l'ACI del libro "Il mio Codice", rivolto agli alunni delle scuole primarie; attuazione del progetto PL e SS insieme per strade sicure, che prevede l'impiego di formatori del corpo nelle scuole secondarie di primo e secondo grado; realizzazione di una specifica campagna informativa da parte degli studenti dell'istituto Vittorio Emanuele II, che prevede un video creato e rivolto tra pari, finalizzato alla sensibilizzazione dei coetanei sulla sicurezza stradale; attivazione del progetto pillole di sicurezza stradale, che consta in specifici spot, anch'essi diffusi tramite i social network per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema; aggiornamento e rifacimento del sito istituzionale della Polizia Locale, con la previsione di specifiche aree tematiche ed approfondimenti. Tutte le attività saranno costantemente pubblicizzate anche durante le dirette tivù e nei collegamenti giornalieri con le emittenti con cui collabora la Direzione; l'attività di contrasto, garantire servizi di controllo finalizzati al rilievo della velocità del tasso alcolemico del sangue, con cadenza minima giornaliera nelle strade che risultano essere quelle maggiormente interessate dal fenomeno della incidentalità stradale, volutamente non si individuano orari precisi, in quanto risulta più efficace modificare sempre l'orario del controllo per non creare abitudini nel cittadino, sennò praticamente sono sacre, dalle dieci alle undici c'è sempre il controllo in Corso Europa, è chiaro che tende ad andare alla velocità giusta in quella fascia oraria, poi dopodiché tornare alle pessime abitudini negli altri orari; implementazione dei servizi di pattugliamento in divisa, confermando le disposizioni già ora in vigore, che prevedono l'espletamento durante il normale servizio di ogni pattuglia di almeno tre moduli operativi, finalizzati soprattutto all'accertamento della conduzione sotto l'influsso di sostanze alcoliche e/o stupefacenti; rafforzamento dei servizi espletati in borghese su motocicli senza regole istituzionali, nei primi quindici di servizio effettivo sono state accertate, ed immediatamente contestate, 450 condotte irregolari, con una decurtazione complessiva di 1700 punti patente; uso costante della tecnologia in sinergia con Genova Parcheggi, in particolare, i sistemi di rilevazione elettronica del transito con semaforo rosso e tutor, le procedure di posizionamento sulle strade Guido Rossa e lungomare Canepa dovrebbero concludersi al più tardi nel mese di settembre corrente anno, sarà, inoltre, sostituito l'impianto nella strada Aldo Moro, uno più moderno ed efficiente; organizzazione di specifici moduli operativi giornalieri, con l'utilizzo delle strumentazioni mobili atti alla rilevazione della



COMUNE DI GENOVA

velocità dei veicoli; posizionamento soprattutto in occasione di serate e notti, che comportano maggiori criticità, di posti di controllo in punti strategici, finalizzati al controllo massivo del tasso alcolico nel sangue dei conducenti, ed installazione, secondo la normativa vigente, di apposite colonnine e di segnalazioni di postazioni autovelox, in grado di esercitare un'azione psicologica deterrente a prescindere che in esse sia effettivamente posizionata o meno la strumentazione atta alla rilevazione della velocità.

Io mi fermerei qua, poi sono ovviamente a disposizione per domande.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie, Assessore. Io ringrazio per la presenza il Dottore Maccari, che è il Dirigente della Polizia Locale e Territorio, a cui darei la parola prima di procedere con i Consiglieri. Grazie.

SIG. MACCARI (Responsabile Territorio – Comando Polizia Municipale)

Io rappresento la Polizia Locale, come Polizia Locale stiamo facendo un grosso lavoro, come ha detto precisamente l'Assessore, per cercare di diminuire il rischio di incidentalità, e per far questo abbiamo incrociato una banca dati di tutte le località, le intersezioni, le strade, dove sono avvenuti incidenti conferiti o mortali, e in base a questa lista di priorità stiamo facendo proprio dei servizi mirati affinché ci sia un controllo puntuale in quei luoghi dove statisticamente sono avvenuti maggiormente gli incidenti.

Cosa facciamo? Cerchiamo anche di verificare per quali motivi sono avvenuti gli incidenti, quindi spesso, magari, perché si era alla guida con l'utilizzo di cellulari, o con assunto sostanze stupefacenti, o alla guida dopo aver bevuto sostanze alcoliche, il compito della Polizia Locale è, quindi, concentrarsi nel rilevare e cercare di fare posti di controllo, finalizzati ad individuare quelle aree sensibili e sanzionare quelle norme di comportamento che hanno provocato quella incidentalità. Questo ci ha consentito, diciamo, di distribuire le forze su tutto il territorio, e in quei luoghi dove chiaramente le criticità sono presenti, come ha detto l'Assessore, l'anno scorso c'è stata una diminuzione degli incidenti conferiti e mortali.

Bisogna spiegare che molto spesso le norme di comportamento al Codice della Strada creano proprio dei problemi e delle criticità affinché gli incidenti si verificino maggiormente; un esempio: il fatto di essere alla guida col cellulare, quindi distrarsi un secondo, alla velocità di 50 chilometri all'ora, è come chiudere gli occhi per 15 metri consecutivi, quindi questo è un esempio classico per il quale spesso uno non ci pensa, però quando uno si distrae un secondo e, quindi, toglie gli occhi dalla vista della strada, veramente è come andare al buio per 15 metri. Quindi è importante il ruolo della Polizia Locale, è chiaro che noi siamo visti come coloro che sanzionano, ma, in realtà, vogliamo dare, sia con la campagna



COMUNE DI GENOVA

sulla sicurezza stradale, che adesso partiranno, come abbiamo detto, ha detto l'Assessore, sia le pillole di sicurezza nelle suole, degli incontri, delle brochure, cioè cerchiamo di fare di tutto affinché già dalle scuole in poi si capisca la necessità di guidare in maniera sicura, perché si mette a repentaglio tutti quelli che ci stanno vicino. Quindi compito della Polizia Locale è anche quello di coadiuvarsi con le strutture che ci sono sulle strade, quindi con la Mobilità, che cercherà di organizzare e migliorare la segnaletica stradale orizzontale e verticale, affinché colui che percorre le strade, sia il pedone, che il cittadino che utilizza i veicoli, possa viaggiare in maniera più sicura.

OTTONELLO (Presidente)

Prego, la parola al Dottore Pellegrino.

DOTT. PELLEGRINO (Direttore Mobilità e Trasporti)

Grazie, Presidente. Molte cose sono state dette, ma soprattutto è il lavoro che la Mobilità sta conducendo, come dire, insieme alla Polizia Locale per andare ad individuare e a svolgere degli interventi di miglioramento sulla città.

Che cosa stiamo facendo e che cosa abbiamo fatto? Già a partire dall'anno scorso, quindi nel mese di novembre e dicembre, abbiamo avviato un piano di monitoraggio che è partito proprio su Corso Europa, stiamo parlando su Corso Europa, noi abbiamo cominciato a lavorare a novembre, e, come dire, siamo partiti dalla cima, l'abbiamo analizzata da cima in fondo, per andare ad individuare tutta la segnaletica, e verificare che questa segnaletica sia congrua, sia visibile, non crei problemi ai veicoli e ai conducenti.

Questo lavoro ha fatto sì che abbiamo individuato un piano operativo sul Corso Europa per migliorare tutta la segnaletica verticale, e in questo caso abbiamo individuato tanti interventi su 6,5 chilometri di strada, quindi abbiamo già un piano per Corso Europa, lo stesso lavoro l'abbiamo fatto sulla via Aurelia, strade mare, quindi abbiamo preso anche quella direttrice lì, ed abbiamo individuato trenta interventi, considerate che qui abbiamo nove chilometri di strada.

Stessa cosa – questi sono tutti piani che sono già, come dire, fatti, sono tutte analisi già svolte – l'abbiamo fatto anche per la sponda sinistra della Val Bisagno, questi sono già, come dire, dei piani già previsti, sono, come dire, se volete chiamarli dei progetti, chiamiamoli pure dei progettini di miglioramento, che non si ferma qui, perché adesso stiamo lavorando, e a breve ci sarà un incontro tra l'Assessore Campora e l'Assessore Piciocchi per fare un cronoprogramma e dare attuazione a questi progetti di miglioramento su questi assi stradali.

Non si ferma qui il piano, perché noi stiamo continuando a lavorare, perché la Val Bisagno sarà interessata anche per la sponda destra, sarà interessata anche con lo stesso piano la parte di Ponente, quindi tutto l'asse del Ponente, da Voltri a Sampierdarena, e sarà interessata anche tutta la parte legata ai tre assi della Val Polcevera. E sulla Val Polcevera l'idea è quella che l'intervento sarà fatto per



COMUNE DI GENOVA

ultimo, in modo tale che saranno finiti anche i ruoli del Ponte Morandi e, di conseguenza, andremo in una situazione a regime.

Questo sulla base del cronoprogramma, che sarà individuato a breve, consentirà non più di fare degli interventi, come dire, punto punto, perché noi la manutenzione sulla segnaletica la facciamo costantemente, ovviamente, ma in questo caso è un po' il riprendere l'intero tragitto, metterlo sotto osservazione, e migliorarlo completamente.

Quando faremo questo intervento sulla segnaletica verticale, ovviamente faremo anche lo stesso intervento sulla segnaletica orizzontale, in modo tale che l'intervento sia molto ben visibile e molto, come dire, completo.

Questo per quanto riguarda gli interventi che stiamo portando avanti sulle principali direttrici della città. Non solo stiamo lavorando su questo aspetto, ma abbiamo individuato e progettato almeno tre rotatorie, una su Righetti – Gobetti – Nazario Sauro, una su Righetti – Bovio – Rossa, ed una sulla intersezione di trust San Donà di Piave; le prime due saranno realizzate nel corso del 2020, una entro giugno, noi la realizzeremo, come dire, in una prima fase provvisoria per capire bene il suo funzionamento, poi per renderla definitiva, e la seconda sarà realizzata entro dicembre 2020.

La parte di attraversamenti pedonali potenziati è una cosa che è iniziata già negli scorsi anni, io vado a memoria, ma uno degli ultimi interventi è stato il potenziamento degli attraversamenti di via Assarotti, e questo che cosa significa? Significa di installare in prossimità di un attraversamento un palo a sbraccio, con della segnaletica luminosa, e una doppia illuminazione dedicata proprio all'attraversamento, in modo da rendere molto evidente l'attraversamento, e soprattutto nelle ore notturne e nelle ore serali ci sia una elevata visibilità dell'attraversamento e, quindi, del pedone. Questa non è una cosa che finisce con gli attraversamenti che abbiamo fatto ultimamente su via Assarotti, ma prosegue, ed abbiamo individuato almeno una decina di attraversamenti secondo anche una logica di andare ad individuare quelli che possono essere gli attraversamenti più pericolosi, e, quindi, proseguiremo almeno con una decina di potenziati nel corso del 2020.

Abbiamo naturalmente manutenzione sui semafori, abbiamo un piano di acquisto di nuovi regolatori, ma in questo caso stiamo agendo per prevenire e per fare della manutenzione preventiva, affinché, come dire, i semafori non abbiano delle problematiche, la problematica di un semaforo potrebbe essere che si spegne, e che, quindi, vada in lampeggio, queste cose le vogliamo evitare, quindi abbiamo individuato i semafori che meritano più attenzione per andare a sostituire delle parti che ci permettano di fare della manutenzione preventiva.

Io direi che basta così, perché mi sembra che questo sia un po' il quadro.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie, Dottor Pellegrino. Vi ringrazio per i vostri interventi, perché abbiamo capito quali sono i grandi temi su cui voi lavorate quotidianamente, su



COMUNE DI GENOVA

programmazione, manutenzione, repressione, prevenzione, educazione e formazione, quindi grazie per quello che fate, vi amiamo, ma capiamo che il vostro lavoro è veramente utile per i fini della tutela della nostra salute e della nostra incolumità.

La parola, quindi, alla Consigliera Lodi.

LODI (P.D.)

Voglio essere un po' concreta, perché vi ringrazio di tutte le informazioni, però tornerei all'Osservatorio di incidentalità stradale, che era l'obiettivo di questa Commissione, quindi, per essere concreta vi faccio una serie di domande, perché all'interno di questa relazione del 2016 comunque qui ci sono delle prescrizioni, questo è operativo, urgente, e ci sono dei suggerimenti e delle indicazioni, cioè si richiede o si suggerisce, io mi soffermo, per facilitare, – perché se è sul “Si suggerisce” si apre una valanga di cose – il “Si richiede” è diverso, quindi chiederei punto per punto sul “Si richiede”, perché va benissimo fare cronoprogramma etc., però nel frattempo queste cose sono richieste da un po' e, quindi, volevo avere il punto della situazione. Vi ridico che mi soffermo solo sul “Si richiede” per facilitare, perché senno' ci sarebbe molto da dire su tutto, soprattutto sulla segnaletica in ogni caso, dove viene chiesto di ripristinarla, quindi volevo capire se è stata ripristinata o meno.

Partiamo da Corso Saffi con via Fiodor, c'è scritto appunto qui che, parlando delle osservazioni, perché all'interno delle osservazioni si suggerisce la posizione di alcuni dissuasori per delimitare il raggio di curvatura dei veicoli, quindi volevo capire se è stato fatto; da via Rubattino a via Gramsci, diciamo all'incrocio di via Rubattino, si richiede il posizionamento di attenuatori d'urto in corrispondenza del centro strada sul palo di illuminazione a protezione dei veicoli provenienti da Ponente, si richiede un intervento di ripristino della segnaletica orizzontale, in particolare, di quella pedonale, e la rivisitazione delle piazzole rialzate ed esistenti, quindi volevo capire se questo è stato fatto.

All'incrocio di via Gramsci con via Delle Fontane, si richiede un ripristino della segnaletica orizzontale, usurata; andiamo avanti, all'incrocio di via Ippolito D'Aste con via Fiasella, si richiede l'installazione di un altro impianto semaforico sincronizzato con quello corrispondente all'incrocio di via Cesarea, al fine di ridurre la velocità a tutela dei pedoni; siamo al distretto Centro – Ovest, incrocio di via Cantore con via San Bartolomeo del Fossato, qui c'erano delle indicazioni, è stata richiesta una verifica dei tempi dell'impianto semaforico.

In Piazza Montano, si ritiene necessario individuare un punto dove creare un passaggio pedonale che rispetti i limiti previsti dal CDS, e il sottopasso di Piazza Montano allo stato attuale non è idoneo per il superamento delle barriere architettoniche, ne abbiamo già parlato, quindi anche il punto è su questo; incrocio di via Pieragostini con via Perlasca, si condivide di spostare il semaforo per proteggerlo da urti, va bene, qui niente, è una situazione, diciamo, particolare.



COMUNE DI GENOVA

All'incrocio Corso Sardegna e Piazza Giusti con via Giacometti, si richiede la rivisitazione della segnaletica verticale, in particolare, di ridisegnare correttamente il centro incrocio; via Canepari con Corso Montegrappa e Corso Castelfidardo, si richiede l'istituzione della precedenza per i veicoli che provengono dal Corso Montegrappa, e sono diretti in via Moresco, e poi c'è la spiegazione; incrocio di Corso De Stefanis con via Bertuccioni, si richiede una verifica della segnaletica verticale, in particolare, per i veicoli provenienti da De Stefanis, e diretti in via Bertuccioni; incrocio di via Piacenza con via Delle Gavette, si richiede urgente ripristino della segnaletica orizzontale e di attraversamento pedonale in tutta via Piacenza; incrocio di via Emilia con via Piacenza e Ponte Feritore, si richiede l'installazione di un attenuatore d'urto al punto dell'inizio della penisola per i veicoli che provengono da via Piacenza, diretti in via Emilia; via Piacenza, si richiede una verifica sulla posizione corretta dei cassonetti e dell'immondizia; via Adamoli, fissare correttamente l'attenuatore d'urti di cui al punto 2, ci sono le foto che la lascerei perdere perché comprendo che ora, in questo momento, anche se ovviamente c'è una situazione, diciamo, particolare, però poi ci ritorneremo.

All'incrocio di via Renata Bianchi con via Tea Benedetti in via Trenta Giugno, qui c'era, appunto, un tema che si richiede di rivedere con luce verde.

All'incrocio di Sorgenti Sulfuree, con ingresso Autostrada A10 PRA, si richiede una verifica dei tempi dell'impianto semaforico; all'incrocio di Corso Gastaldi con via Dassori e Ponte Terralba si richiede opportuno rivedere la segnaletica orizzontale sbiadita; via Montevideo, pertanto, di rivedere la segnaletica orizzontale e verticale, rendendola più visibile anche attraverso l'installazione di fari e proiettori a luce led, in grado di illuminare le strisce pedonali; scorrendo, perché, appunto, sono tutta una serie di osservazioni.

Si arriva all'incrocio di Corso Europa, con via Timavo e via Isonzo, qui mi soffermo un po' di più, perché la dettagliata descrizione di tutti gli interventi, dei trenta interventi, va benissimo, però nel dettaglio volevo entrare un po' più nel merito delle indicazioni, perché in questa è una tra le più descritte, quindi dal punto delle osservazioni si richiede, quindi, di intraprendere ogni utile iniziativa volta a ridurre la velocità, e su questo, chiaramente, sono d'accordo con l'Assessore Garassino che la velocità è da condannare comunque sempre, quindi è evidente, però è evidente anche che in quel tratto di strada molti incidenti avvengono perché le persone vanno veloci, ma sicuramente c'erano degli elementi di protezione soprattutto per chi sta al bordo strada, che se una persona va veloce, e rischia la vita, proprio deve essere messo in tutela.

Qui per la direzione Levante si ritiene pericolosa la struttura in cemento armato esistente a protezione dell'isola pedonale, ove insita c'è la fermata dell'autobus, specie in direzione Levante, in questo punto la strada si presenta favorevole, e in caso di distrazioni o perdite di controllo del veicolo, questo anziché fermarsi contro la struttura, proseguirebbe la corsa, ribaltandosi ed investendo i pedoni sulla destra, quindi dicevo che, al di là poi purtroppo del comportamento personale di ognuno, la struttura va messa in sicurezza.

Quindi si richiede opportuno di spostare il palo del semaforo situato all'altezza del passaggio pedonale della vetrina della farmacia, si richiede di sostituire i



COMUNE DI GENOVA

paletti e le catene esistenti con valida struttura a protezione dei pedoni, e, inoltre, nei pressi dell'istituto Giorgi di via Timavo il passaggio pedonale insistente presenta uno scalino non agevole per i diversamente abili. C'erano una serie di descrizioni.

Quindi, io chiedo questo: sicuramente queste osservazioni, poi, ripeto, non ho letto tutti i suggerimenti perché sono tantissimi, però quando si richiede, ma per entrare un pochino più nello specifico, dato che il tema era proprio l'applicazione dell'osservazione delle indicazioni, volevo capire puntualmente rispetto a questa richiesta a che punto siamo, perché mi pare anche, soprattutto girando la città in termini un po' approssimativi, che il tema della segnaletica orizzontale sia un tema importante.

Girando per strada penso: "Qua non si vede più niente", "Qui non si vede", cioè la percezione, è un po' questa e questo è un problema, perché non solo i pedoni non possono essere messi in totale tutela, ma anche per i veicoli, che non vedono in maniera molto chiara.

Quindi mi pare che alcune indicazioni erano state fatte su questo profilo, mentre ce ne erano alcune più tecniche, quindi vi chiederei di entrare un pochino un po' più nel merito punto per punto.

Vi ripeto, se poi volete integrare con altre cose che non ho detto era perché non suggerite, quindi non sono entrata nello specifico, ovviamente ci sono parecchi suggerimenti e parecchie osservazioni che in qualche modo immagino siano state valutate, ma sulla richiesta, invece, volevo capire qual è stata poi l'indicazione e comunque l'azione della Giunta. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola alla Consigliera Rossetti.

ROSSETTI (LSP)

Grazie, Presidente. Io vorrei sapere se è stata recepita una mia richiesta di modificare il funzionamento del semaforo in H24, quello posizionato in cima di via Timavo, congiunzione con via Posalunga, quello di fronte al centro civico. Perché questa richiesta? Perché gli automobilisti che passano in quel tratto di strada nelle ore notturne, e quelle mattinieri per motivi di lavoro, notano che tantissimi automobilisti passano senza fermarsi, non rispettano lo stop, anche se, chiaramente, il semaforo è giallo, non guardano niente, con il rischio di incidenti. Questo è un asse stradale che raccoglie gli automobilisti che scendano da Bavari, Apparizione, Borgoratti, San Desiderio etc., è un tratto di strada molto frequentato e, pertanto, si richiede questa modifica del semaforo, che sia in funzione anche di notte, che funzioni con tre colori.

Poi una richiesta di strisce pedonali zona San Martino D'Albaro, in modo particolare all'altezza scuola, lì ci sono attraversamenti per andare in due scuole,



COMUNE DI GENOVA

una elementare, quella in Salita della Noce, e la scuola media di... Adesso non mi ricordo più il nome della scuola, ma è tutto lì, in quel tratto di strada.

Chiedo che vengano posizionati i cartelli di limite di velocità in Corso Italia. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (Italia Viva)

Grazie, Presidente. Mi interesserebbe sapere se almeno a livello concettuale viene condiviso dall'Amministrazione un ragionamento, che è il seguente: la nostra città, che è compresa tra la collina e il mare, abbiamo alcune strade che sono state implementate recentemente da altri tratti, che rappresentano un po' l'asse portante, diciamo, della viabilità a scorrimento veloce, mi riferisco al Corso Europa, che da Nervi arriva fino al centro, per le vie Brigate etc. etc., la sopraelevata, arriva al lungomare Canepa, poi menomale alla Guida Rossa, e poi arriviamo a Sestri Ponente, dove c'è quel famoso imbuto, che è la strada della stazione di Sestri Ponente, sulla quale non sto a ritornare, insomma, io sono uno di quelli che pensa che, una volta fatto il ribaltamento a mare, bisogna far rispettare quello che è previsto nel PUC, ovvero l'abbattimento del cancello attuale della fabbricazione idraulica, e il proseguimento fino a Moltedo della strada, in questo modo avremmo davvero un grande beneficio per tutta la viabilità, l'abbiamo visto con lungomare Canepa, l'abbiamo visto con la strada Guida Rossa, insomma. E non parlo solo quando usciamo dal Consiglio Comunale all'una di notte, che si viaggia che è una meraviglia; ma anche durante l'ora giornaliera, insomma, il traffico è migliorato notevolmente.

Quindi, quando fu realizzato il Corso Europa fu realizzato proprio con questo scopo, di avere un'arteria di scorrimento veloce, poi è cambiato, è cambiato il mondo, abbiamo consentito alle macchine di posteggiare perché la gente vuole avere il posteggio sotto casa, quindi le corsie si sono ristrette e quant'altro.

Ora, il ragionamento che io volevo porre è questo: se si condivide il fatto che bisognerebbe fare una iniziativa a livello nazionale con i parlamentari liguri nostri per cercare di incominciare a modificare la norma attualmente vigente, che prevede una serie di lacci e laccioli nei confronti dell'Amministrazione Comunale per poter mettere in opera i famosi tutor, perché in alcune tipologie di strade che lo decidono a Roma si possano mettere, in altre non si possono mettere.

Ma per quale ragione deve decidere un direttore di settore del Ministero, che magari è nato a Rocca Cannuccia, quellò che succede a Genova?

Dovrebbero essere i Comuni, secondo il mio modesto punto di vista, nella loro autonomia a decidere quali sono le strade più pericolose e quelle che meritano di essere sottoposte alla vigilanza del tutor, perché se lo scopo del tutor è quello di salvare vite umane, allora, bisognerebbe mettere davanti l'interesse, come posso



COMUNE DI GENOVA

dire, primario, che è quello di salvare delle vite umane, rispetto a quello di garantire la tutela di questi aspetti di carattere burocratico, mi riferisco ai tutor che sono stati messi sulla sopraelevata, l'abbiamo visto, mettere il tutor ed azzerare gli incidenti mortali è stato la stessa cosa. Diceva l'Assessore prima: "Ma è immaginabile che ci sia un qualsiasi soggetto che in Corso Europa potrebbe andare in qualsiasi altra strada, a 150 chilometri all'ora?"

In questo caso al soggetto in questione non bisognava fargli solo il palloncino, bisognava fargli il test intellettuale per capire se è nella capacità di intendere e di volere, allora, visto che questo non si può fare su tutti gli automobilisti, l'unica possibilità dal mio modesto punto di vista è mettere dei tutor, e fare delle sanzioni pesanti, con anche il taglio dei punti sulla patente, a quelli che pervicacemente pensano che la strada sia la loro palestra per mostrare il loro machismo, e dalla loro macchina comprata magari a rate, ma hanno la macchina che va a 150 anche in Corso Europa.

Allora, detto questo, sulla sopraelevata abbiamo visto che funziona, l'altra volta ne parlavamo con l'Assessore Garassino per capire in lungomare Canepa che cosa è possibile fare, nella strada Guida Rossa anche, io mi ero permesso di suggerire e, se non ricordo male, l'Assessore ha detto che su questo si sta lavorando per dare uniformità di velocità massima, perché non può essere in un punto 70, nell'altro 60 e nell'altro 50, e poi di nuovo 70, che senso ha? Si mette tutto 60 e la finiamo lì una volta per tutte. Io auspico che si possa fare anche in Corso Europa, lo so che non si può fare oggi, ma spero che ci siano le condizioni per modificare, e che si possa fare anche in un prossimo futuro.

Se non ho capito male, dai dati e l'incremento e l'implementazione dei controlli ha portato alle sanzioni etc., però dall'altra parte sono diminuiti, mi pare di capire, gli incidenti mortali, e questo non è mica un risultato da poco, voglio dire, è un risultato importante, ed anche l'attenzione che per mille ragioni forse prima era un po' meno presente, e forse semplicemente per il fatto che adesso ci sono più Agenti della Polizia Municipale sulla strada, che possono essere dedicati a maggiori controlli, insomma, anche chi guida senza la cintura, quelli che guidano con il telefonino, perché la prima domanda: "Dove sei? L'hai buttata la pasta?", questo mette a rischio la propria incolumità e quella degli altri, è una cosa che non sta né in cielo e né in terra, quindi va benissimo incentivare questo tipo di sanzioni.

Ultima cosa, se non ho capito male quanto diceva il Dottore Pellegrino, l'intenzione è quella di proseguire nel mettere in opera tutti una serie di dispositivi, che possono in qualche modo mettere nelle condizioni, soprattutto quelle nelle strade con notevole percorrenza, gli attraversamenti pedonali di essere illuminati con le luci cut-off, che sono quelle che tagliano la luce ed illuminano direttamente l'attraversamento pedonale magari con luce gialla, per consentire agli automobilisti di poter vedere in maniera molto più chiara, netta e nitida chi sta attraversando, perché non tutti hanno gamba lesta come i giovani di 18 anni, siamo una città dove l'incidenza degli anziani è molto alta, quindi anche le persone anziane magari ci mettono un po' di più, e non per questo, come posso dire, quella roba con la croce sopra, che è il simbolo della Mercedes, non è il



COMUNE DI GENOVA

mirino per l'automobilista, che segue il pensionato che sta attraversando, è semplicemente il simbolo di una casa automobilistica.

Quindi tutti questi interventi sono i benvenuti, io credo che questo si debba fare anche con un impegno straordinario per la ritracciatura della segnaletica orizzontale, perché nella città, purtroppo, il traffico è aumentato notevolmente anche a seguito del crollo del Ponte Morandi, quindi i mezzi pesanti hanno invaso strade che prima erano, come dire, quasi dedicate esclusivamente agli autoveicoli e motoveicoli, e si è consumata rapidamente la segnaletica, bisogna rifarla e, se è possibile, dire ad ASTER di non usare quelle strisce appiccicate, perché dopo un po' si staccano, diventano un problema.

Venti anni fa mi è capitato di andare in Francia, non nel centro, non a Parigi, parlo di un paesino lì nelle Alpi, dopo il tunnel di Courmayeur, quindi a 11 chilometri da Courmayeur, era sera, facevo una passeggiata e vedo un trattorino con uno sbraccio, una luce a led che leggeva, che rifaceva le strisce, la striscia centrale e laterale delle strade in automatico, con una velocità strabiliante!

Io quando vedo quelli di ASTER, che sono ancora lì con il nastro per terra, e con il rullo, dico: "Ma dove siamo?!". Cioè, voglio dire, siamo nel terzo mondo?! E non credo che ad Abu Dhabi abbiano comprato un trattorino di questo tipo, noi siamo ancora lì con il rullo. Cioè, voglio dire, se è possibile, e se non costa troppo, proviamo a fare un salto di tecnologia anche noi, e proviamo a metterli nelle condizioni che quando c'è da fare 10 metri di nuova striscia bianca non ci mettiamo tre notti con gli operai lì, che fermano il traffico, proviamo a fare un'operazione di questo tipo, basta andare su internet, vedere quante costano queste strumentazioni qui, e provare a metterle in dotazione, formandoli, i colleghi di ASTER, per fare in modo che anche questi tipi di interventi vengano fatti il più celermente possibile. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (D.I.)

Grazie, Presidente. Io condivido al cento per cento quanto detto dal collega Avvenente, perché il problema del tutor sono certo che risolverebbe tanti problemi alla nostra città, come in tutte le città italiane, è inconcepibile che veramente debba essere Roma a decidere per noi, però volevo fare una serie di segnalazioni, come se le stessi facendo tutti insieme: benissimo la rotatoria di via Righetti, ma la stiamo aspettando da diversi anni, speriamo che sia la volta buona questa che entro giugno veramente entri in funzione, e non dimentichiamoci di intitolarla anche al Comandante Calamai e all'equipaggio della Andrea Doria, come stabilito dalla mozione approvata; Lungo Bisagno D'Istria, dal semaforo, diciamo, dell'ex Cime, fino ad arrivare alla Volpara, non ci sono semafori, le macchine partono, e molti hanno una velocità direi esagerata, si trovano a un certo punto un



COMUNE DI GENOVA

attraversamento pedonale sbiadito davanti a un distributore di benzina, dove già è successo un incidente mortale tempo fa, ecco, io domando se non si potrebbe tenere in considerazione il fatto di installare un ulteriore semaforo giusto per rallentare, lì sarebbe la strada perfetta per mettere i tutor, rallentare, e così si farebbe certamente tale e quale il corso e la sopraelevata, purtroppo per il momento non si può, però quello è un tratto, direi, molto pericoloso. Quando arriviamo in fondo di via Montaldo giriamo a destra, passiamo alla AMT, abbiamo una serie di attraversamenti pedonali, ce ne è uno davanti alla scuola, che mi pare che ora sia stato messo in sicurezza, ma altri attraversamenti sono, direi, difficilmente riconoscibili nelle ore notturne, e lì, secondo me, andrebbe data una maggiore attenzione. Via San Felice: adesso che si è installata la (pare dica: boiata) dell'Amiu Bonifiche, con tutte le centinaia e centinaia di ragazzi che vanno a scuola, non esiste un marciapiede, ed è molto pericoloso, ci sono degli attraversamenti pedonali, ce ne è uno davanti alla scuola, che non è tanto bene ridipinto, e direi che lì andrebbe attenzionato, perché sicuramente almeno i ragazzi come escono dalla scuola fanno quell'attraversamento e vanno sotto il sottopasso, chiamiamolo sottopasso, ma di pochi metri, che poi permette di arrivare in un punto successivo, dove non c'è marciapiede, quindi noi nelle ore scolastiche, mattina, e alle due, e a volte anche dopo le due, a seconda di quando escono, ci troviamo centinaia di ragazzi, perché sono delle medie, quindi escono da soli la maggioranza, e sono assolutamente alla mercé di tutte le auto, moto e quant'altro; l'attraversamento pedonale di via Giovanni Torti, quello dove si sono già verificati parecchi incidenti, perché uno scende dall'autobus, e qui la colpa è da dividere fra pedone, automobilista ed altro, perché scendono dall'autobus, ed attraversano subito di corsa l'attraversamento, io lo dissi, perché abito in quella zona e, quindi, spesso mi trovo lì, bisogna stare attenti perché ci si trova pedoni a tutte le ore, giorno e notte, stanotte io all'una, quando sono tornato a casa, c'erano due che attraversavano, io aiutavo perché so che lì c'è l'attraversamento, ma non si vede, anche perché i punti luce non sono ben collegati, quindi lì direi che andrebbe fatto qualcosa, che cosa lo chiedo a voi, perché io lo posso solo segnalare.

E vi segnalo ancora una cosa, via Donghi, dalla Madonnina, c'è un attraversamento pedonale, dove abbiamo un punto luce, l'attraversamento e un punto luce, quindi se non ci fosse la luce del civico 28, lì sarebbe al buio. Ma non segnalo questo, perché intanto la luce c'è, per fortuna, quindi si vede, sono stati riposizionati recentemente dei cassonetti di tutte le qualità, dall'umido, alla plastica, al vetro etc., l'ho provato io qualche giorno fa, quando attraversa la strada, che viene sul marciapiede, andando su a destra, ha davanti due bidoni bianchi della carta, di conseguenza, se uno è distratto va in mezzo alla strada, se uno lo sa sta attento, per l'amor di Dio, io qualche giorno fa non ero distratto, ma ero un po' così, arrivava una pattuglia della Polizia Municipale a passo d'uomo, si è fermata, però penso che anche loro in quel momento abbiano detto: "Ma qua arriva uno, e non lo vedo", ecco, io non so se si potesse fare qualcosa, perché prima era un metro più qua, ed era tutta un'altra vista, perché veniva su, diciamo, da via Donghi, dalla Madonnina, anche perché poi lì dal senso unico diventa



COMUNE DI GENOVA

doppio senso, quindi è pericoloso, secondo me li andrebbe magari ripristinato come una volta la posizione dei cassonetti, che basterebbe un metro, un metro e mezzo per dare un'altra visibilità. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Cassiba.

CASSIBA (Vince Genova)

Grazie, Presidente. Dieci minuti, ma se potessi prendere un po' più tempo potrei parlare qua delle ore. Va bene, non farò la lista della spesa, perché mi sembrerebbe anche poco produttivo, mi soffermerò sui grandi temi, apprezzando molto il lavoro che sta svolgendo, invece, l'Amministrazione, perché va nel senso corretto della prevenzione e dell'educazione dei cittadini, io credo che da questo bisogna partire, infatti, vedo che si sovrappongono un po' i vostri obiettivi con quello che io ho proposto quindici giorni fa in sede di bilancio con tutta una serie di ordini del giorno, ma non soltanto, in questi due anni e mezzo di mia attività di Consigliere Comunale, data la mia professionalità in merito, magari io da un punto di vista privilegiato guardo l'aspetto proprio della città da Voltri a Nervi, potrei elencare una serie infinita di criticità, ma non mi sembra proprio il caso e la sede opportuna, mentre, invece, mi soffermerei proprio su quello che sta svolgendo l'Amministrazione, ed è molto interessante quello sull'educazione scolastica, perché credo che sia da lì che occorre partire, perché poi da lì discendono tutta una serie di comportamenti che risultano essere quasi anarchici ormai, è quasi una consuetudine.

Qui stiamo parlando soltanto di veicoli, di segnaletiche etc., però ci deve essere anche un comportamento corretto. E qui vengo anche ai pedoni, che molte volte non vengono mai segnalati, ma anche il pedone stesso molte volte è fonte di pericolo per coloro che conducono qualunque tipo di veicolo all'interno della città. Un esempio banale, possiamo prendere la zona De Ferrari, via Venti Settembre, che ormai è diventata una zona quasi semipedonalizzata, dove c'è un viavai continuo, un attraversamento continuo di pedoni a qualunque altezza di queste vie, creando, quindi, un notevole pericolo per coloro che comunque conducono mezzi pubblici, mezzi privati e quant'altro.

Altro aspetto fondamentale sul quale mi soffermerei è anche la nuova normativa che è entrata in vigore a fine dicembre, dove vengono equiparati i monopattini alle biciclette, in questo senso stiamo svolgendo alcune iniziative anche a livello consiliare per proporre nuove piste ciclabili o, comunque, protette all'interno della città, e prevalentemente anche magari all'interno del cosiddetto centro che va da Brignole a Principe, questo per permettere anche a loro naturalmente di poter fruire della strada in sicurezza, ma al tempo stesso anche agli altri conducenti comunque di non arrecare pericolo e di non essere comunque in pericolo, questo lo dico perché credo che, anche i funzionari della Polizia



COMUNE DI GENOVA

Municipale lo possono confermare, i comportamenti poco corretti anche di coloro che si stanno avvicinando al monopattino andrebbero immediatamente ricondotti in una maniera consona, in quanto forse, credo, anche per mancanza di comunicazione corretta, e in questo senso viene bene la vostra azione, si pensa che con il monopattino si possa andare anche sul marciapiede, forse sarebbe ora che venisse magari comunicato loro che il Codice della Strada prevede che il monopattino equiparato alla bicicletta debba comunque essere condotto solo ed esclusivamente nelle zone sotto i 30 chilometri orari e, comunque, nella sede stradale, e non sui marciapiedi, e questo lo dico perché ormai li vedo sul marciapiede in senso contrario etc., quindi il concetto naturalmente generale di tutti è che la strada è di tutti, quindi non esiste, diciamo, un conducente privilegiato rispetto agli altri, però all'interno della strada naturalmente tutti devono attenersi al Codice della Strada.

Altro tema importante, che vorrei, così, rimanere sempre in linea generale, sono le corsie preferenziali per quanto riguarda i mezzi problemi. Prendiamo, ad esempio, Corso Europa, dove ormai penso che anche i sassi sappiano che quelle due telecamere in Corso Europa, che dovrebbero sanzionare coloro che comunque scorrono sulla corsia preferenziale, sanno tutti dove sono posizionate, quindi molte volte si assiste a privati che si inseriscono nella corsia preferenziale, poi in prossimità della telecamera fuoriescono, e poi rientrano qualche decina di metri più avanti, le telecamere posizionate in questa maniera non svolgono la loro funzione, che è una loro funzione di prevenzione, ed anche sanzionatoria, però non svolgono quella funzione anche di sicurezza, quindi sicurezza non solo per coloro che non debbono entrare lì dentro, ma sicurezza soprattutto per coloro che all'interno di quelle corsie preferenziali svolgono la loro professione di servizio pubblico, questo lo dico perché, naturalmente, un 18 metri della AMT in fase di frenata, con uno scooterista davanti sulla corsia preferenziale, naturalmente ha una metratura di frenata decisamente superiore a quella di un veicolo a quattro ruote, un'automobile qualunque.

Quindi io l'invito che faccio, naturalmente il Dottore Pellegrino lo sa, è quello di andare a rivedere tutte le corsie preferenziali di Genova, per esempio, c'è quella di via Bobbio, facciamo un esempio, che viene utilizzata perché naturalmente rimane a destra, ci sono tanti passi carrabili, viene utilizzata naturalmente anche quale area di scarico, e un altro suggerimento che io do a questo Servizio Mobilità naturalmente è, invece, la zona di via Canepari, dove, come in Corso Sardegna, fino alle nove la corsia preferenziale è utilizzata solo dai mezzi pubblici, dopo le nove viene utilizzata come parcheggio, questo crea non poche difficoltà di traffico rispetto a tutti coloro, e specie ancora oggi, ed ancora di più, con i cantieri del Bisagno subito dopo il tunnel di via Canepari su Brignole, crea non pochi problemi al traffico, che risulta congestionato poco prima appunto del tunnel di via Canepari, quindi la mia proposta sarebbe quella che temporaneamente quei posteggi di via Canepari potessero essere eventualmente soppressi, per permettere ai mezzi pubblici uno scorrimento molto più veloce.

Poi sulla segnaletica etc. io credo che già si stia facendo un lavoro, ottimo il lavoro che state facendo di avere individuato con uno scambio di dati tutti i punti



COMUNE DI GENOVA

maggiormente critici di Genova, per non starvi a tediare, perché naturalmente potrei stare qui fino a domani mattina a parlare di questa tematica, l'ultimo appunto che faccio, che risale a un ordine del giorno, era quello di individuare una segnaletica diversa per quanto riguarda le indicazioni per l'accesso al porto, specie in previsione della stagione turistica, questo perché? Sarà capitato anche a voi che nella zona intorno al terminal traghetti, quindi di Negro, via Di Francia, via Milano, via Albertazzi etc., si trovano spesso durante l'estate nugoli di turisti che girano intorno senza trovare correttamente l'entrata del porto per l'accesso ai traghetti, il quale non è di facile individuazione, in quanto si trova in un tunnel e, quindi, stare a spiegare che uno arriva da via Di Francia, deve andare a girare in piazza di Negro, tornare indietro, andare fino a quasi in via De Marini, tornare indietro, immettersi in via Albertazzi, e poi inserirsi nel tunnel, credo che a un italiano sia già difficile, per uno straniero ancora di più, quindi la mia proposta era quella, magari, di utilizzare dei pannelli luminosi proprio ad hoc, per indicare effettivamente quali sono le entrate.

Basta, non rubo altro tempo, senno' potrei andare avanti per ore ed ore. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Remuzzi.

REMUZZI (LSP)

Ringrazio il Corpo dei Vigili per il lavoro che sta svolgendo, e l'Assessore per l'impegno che mette, ci sono due segnalazioni: uno è l'attraversamento di via De Gasperi, all'altezza del Carrefour, un attraversamento in pieno rettilineo, con alla fine di questo rettilineo il semaforo, la gente generalmente quando vede scattare il semaforo corre a velocità impossibili, considerando, appunto, che il Carrefour è aperto 24 ore su 24, è una zona buia, e la gente con i carrelli a volte lancia il carrello perché la macchina sopraggiunge a velocità elevata, quindi questa è una prima segnalazione; la seconda segnalazione sono le strisce di via Barabino, che creano ancora confusione, a distanza di tempo io vedo che c'è qualcuno che ogni tanto si incolonna in maniera sbagliata, ed effettivamente quando c'è il riverbero del sole si vedono ancora le strisce precedenti rispetto a quelle nuove, quindi questa è un'altra segnalazione che volevo fare. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Crivello.



COMUNE DI GENOVA

CRIVELLO (Lista Crivello)

Io, a differenza del collega Cassibba, non so se potrei parlare delle ore, penso di no, quindi mi limito a parlare soltanto e a fare alcuni riferimenti in pochi minuti.

È chiaro che quando si parla di misure di contrasto l'incidenza stradale alla sicurezza possono essere sicuramente interventi, si possa pensare di avere una risposta o una soluzione andando in un'unica direzione, penso che debbano essere molteplici le azioni perché, giustamente, si faceva riferimento all'educazione, la repressione quando è necessario, insomma, repressione, forse non accanimenti, e l'esempio che facciamo dei tutor sulla sopraelevata credo che sia una testimonianza di cosa abbia significato per chi è nato e cresciuto a Genova, e conosce, quindi, questa realtà, quel tipo di intervento.

Però non so se le mie considerazioni sono più, come dire, terra terra, ma vorrei chiedere un po' anche alla Polizia Municipale, perché poi si possono fare delle osservazioni e, appunto, proposte intese a migliorare, ma mi permetto solo, invece, di fare un paio di domande: ma quale giudizio dava la Polizia Municipale?

Nel suo lavoro è importante, è sicuramente determinante nel contesto che stiamo trattando per quanto riguarda la segnaletica oggi, la segnaletica, in particolare, orizzontale di questa città.

A me pare che ci sia stata, al di là dei ringraziamenti che sono rivolti nei confronti dell'Assessore Garassino, che in questo caso non ha le competenze, ma a me pare che dal punto di vista della manutenzione, io non sto pensando a nuovi interventi, ma manutenzione e rifacimento della segnaletica, in particolare, orizzontale ci sia stata una caduta, sono molteplici le realtà di questa città dove non si vede più la segnaletica, non ci sono più le strisce pedonali, non c'è più la segnaletica vitale per poter naturalmente sia essere pedoni in sicurezza, ma anche per rispettare in qualche modo il Codice della Strada da parte degli automobilisti e dei motociclisti, quindi in questo caso chiedo all'Assessore Garassino se ha notizie in questo senso, le competenze stanno in capo ad ASTER, quindi se vi è un lavoro teso a recuperare queste criticità, se lei è d'accordo che di criticità naturalmente si tratti.

Nel contempo chiedo anche alla Polizia Municipale quale giudizio dà delle condizioni del manto stradale di questa città, che anche in questo caso ormai lo sport è quello di rifarsi a quello che è successo prima del 2017, io per certo posso dire, avendo avuto quelle competenze in passato, che le condizioni del manto stradale sono peggiorate in maniera notevole, in virtù, come è noto, degli scavi, in particolare, di fibra ottica, ma non soltanto di fibra ottica, di scavi in generale dei grandi utenti.

Il grande tema dei ripristini temporanei, dei ripristini definitivi, come è noto, spesso si fa finta, ma bisogna trovare il modo, poi abbiamo fatto autocitazioni, ma proposte attraverso l'ordine del giorno che si trovino le condizioni perché anche il personale di ASTER possa sanzionare, naturalmente, laddove ci sono decine, se non centinaia e centinaia di regolarità, nel senso che poi questi poveracci che subappaltano non sono di certo loro i responsabili, ma è noto ormai che già lo



COMUNE DI GENOVA

scavo, perché si fa un po' di confusione, ma, voglio dire, nessuno nasce imparato, come è noto il ripristino temporaneo è quattro – sei mesi, perché è ovvio che non è assolutamente una follia pensare al ripristino definitivo, ma già al ripristino temporaneo non è neanche concluso che non è normale e regolare, si utilizza materiale che non si deve usare, già vi sono dei gradini ancora prima che si concluda l'intervento. Quindi qual è il giudizio che dà la Polizia Municipale, che, come dire, certo l'utenza sono soprattutto coloro i quali, ma anche la Polizia Municipale, in quelle condizioni devono operare e lavorare.

Io ricordo che in alcuni casi ci furono anche delle proteste da parte della Polizia di Stato, che lamentava, naturalmente, che in alcune realtà le condizioni per poter operare non fossero le migliori proprio a causa delle condizioni del manto stradale.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola alla Consigliera Rossetti.

ROSSETTI (LSP)

Grazie, Presidente. Vorrei aggiungere ancora macchine abbandonate e sequestrate in zona collinare, c'è una situazione assolutamente abnorme, viene tolta una macchina, mentre vicino a quella ce ne sono altre tre o quattro, e poi passano tempi lunghissimi per poter togliere anche le altre. Non è possibile che abbiamo macchine ferme da anni, con tanto di targa, di foglio, che sono sotto sequestro, ne abbiamo una addirittura in Piazza Armando Grosso, che da due anni è sotto sequestro, è ferma di fronte a un negozio di alimentari, per cui si chiede se è possibile accelerare i tempi. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie, Consiglieri. Se non ci sono altre richieste di intervento, darei la parola all'Assessore. Prego.

GARASSINO (Assessore)

Grazie, Presidente. Parto dall'ultimo, dalla Consigliera Rossetti, come lei avrà visto, e saputo, noi in 13 mesi abbiamo rimosso circa mille auto abbandonate, con un grossissimo sforzo sia di lavoro amministrativo, che anche economico, e continua il lavoro ancora incessante per tenere la media delle 900 macchine rimosse dell'anno scorso, anche quest'anno abbiamo già iniziato a gennaio con più di 100. È un fenomeno che stiamo cercando di contrastare, è chiaro che poi su ogni macchina abbandonata la procedura è lunga, perché comunque va messa sotto sequestro, quindi devono passare dei tempi in cui la persona... E questa è una legge che non è nostra, è la legge nazionale, quindi non si può fare altrimenti,



COMUNE DI GENOVA

in cui il legittimo proprietario potrebbe chiedere di recuperarsela, dopodiché la Magistratura, quando dà il via libera, la Polizia Locale può iniziare la pratica per organizzare le demolizioni, che vengono prese in carico, si cerca di fare una/due giornate e raggruppare insieme proprio anche per fare un'azione migliore, ma anche economicamente più vantaggiosa, che non toglierne una alla volta, e le segnalazioni sono importanti perché poi sia i nostri Agenti su strada, che anche le segnalazioni dei cittadini, ci permettono di essere sul pezzo in maniera capillare un po' in tutti i quartieri.

Rispondo, invece, al Consigliere Crivello, a cui do parzialmente ragione, nel senso che è vero, il manto stradale spesso è rovinato dai lavori, so che – non è una mia competenza, ma ne abbiamo parlato anche in Giunta recentemente – l'Assessore Piciocchi stava facendo un contratto con i vari operatori degli scavi, che, in effetti, hanno fatto delle porcherie nel corso degli anni, questo non c'è dubbio, non rimettendo a posto quello che era stato aperto bene, e i risultati sono evidenti agli occhi di tutti, quindi sarebbe sciocco nascondere, credo che su quel lavoro lì vada fatto un grosso lavoro, non per trovare delle scusanti, ma sicuramente l'impegno profuso su tutti i lavori dopo il crollo del Morandi, dal lungomare Canepa a tutto il resto, hanno portato via parecchie energie e uomini di ASTER e, comunque, altri lavori che sono stati fatti in urgenza, cantieri aperti ce ne sono tantissimi, credo che, comunque, bisogna trovare una soluzione per riuscire a stare sul pezzo per non scendere sotto una media buona sia sul rifacimento dei manti stradali, ma anche sulla segnaletica, che è evidente che – questo anche per rispondere alla Consigliera Lodi – girando anch'io spesso in macchina è evidente sotto gli occhi di tutti che molte volte diversi attraversamenti pedonali sono sbiaditi, spesso male illuminati, quindi il lavoro che è stato fatto, ad esempio, in via Assarotti sarebbe utile replicarlo, cosa che, peraltro, c'è anche nelle indicazioni date nell'Osservatorio, della Prefettura, su altri attraversamenti a rischio, perché da quando ci sono gli attraversamenti, come in Carignano e in via Assarotti, più illuminati, anche per l'automobilista, specie quando piove, e la visibilità è ridotta, aiutano moltissimo a non trovarsi il pedone praticamente già in carreggiata quando tu stai passando, quindi a volte alcuni incidenti o investimenti di pedone possono avvenire non solo per disattenzione, ma anche per scarsa visibilità degli attraversamenti.

Io spero che vada anche in porto il discorso dell'illuminazione pubblica a led, perché è una buona illuminazione, garantirà a 360 gradi sicuramente anche una maggiore sicurezza stradale per chi è alla guida di macchine e moto, o anche la stessa bicicletta, che in una strada illuminata si vede meglio il conducente, quindi anche lì si abbasserà il rischio di investire chi, ad esempio, sarà alla guida di una bicicletta, o di un monopattino quando saranno operativi, e ce ne sarà un numero alto, il lavoro da fare è molto, sicuramente c'è l'attenzione massima nel far sì che almeno le priorità, cosa che abbiamo chiesto anche ai Municipi, personalmente con l'Assessore Capo abbiamo fatto una riunione con i Presidenti e i responsabili dei Municipi proprio per chiedere anche a loro delle priorità, cinque priorità per Municipio, in modo che vengano messi ai primi posti sui lavori più urgenti da fare, proprio perché un Municipio, essendo più a contatto con il cittadino, e



COMUNE DI GENOVA

conoscendo perfettamente quella che è la territorialità che gestiscono, possono essere molto sul pezzo ed andare avanti per priorità, credo che sia la cosa fondamentale, dalle cose più importanti a quelle meno, in modo nel giro di un paio di anni poter avere una città sicuramente più illuminata e più sicura anche come segnaletica.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie, Assessore. La parola al Dirigente Maccari, della Polizia Locale.

SIG. MACCARI (Responsabile Territorio – Comando Polizia Municipale)

Buongiorno a tutti. Come da voi richiesto, ritengo utile che l'educazione venga segnalata ed impartita direttamente dalle scuole, cosa che stiamo facendo con questa campagna di sensibilizzazione, in quanto già a partire dalle elementari e le medie è importante che ci sia una educazione verso l'educazione al Codice della Strada.

Anche lì spiegheremo la nuova norma sui nuovi monopattini, quelli che chiaramente stanno emergendo anche a Genova, anche se ci sono salite, e non è in pianura, però è un nuovo mezzo che viene utilizzato dai giovani, è comodo, però bisogna rispettare le norme, anche perché ritengo che siano molto pericolosi sulla circolazione se non vengono usati con le dovute cautele.

Per quanto riguarda le criticità che sono presenti nella città, ritengo che, come in altre città, chiaramente si possa migliorare, ma sto vedendo che il Settore Mobilità, il Dottore Pellegrino, si sta mettendo di grande impegno e, comunque, le criticità cerchiamo di dividerle in sinergia, cercando di raffrontarci, in quanto il compito della Polizia Locale è quello sì, di presidiare le zone critiche, però anche segnaliamo eventuali problematiche che, chiaramente, ci sono.

Per il tema delle auto abbandonate, io penso che, insomma, i miei operatori hanno lavorato l'anno scorso in maniera egregia, come dicevo all'Assessore, siamo riusciti a portare via più di mille autovetture, 900 e qualcosa, e, chiaramente, i tempi spesso in alcune situazioni si dilungano, perché bisogna fare un'indagine sulla proprietà, in alcuni casi per alcune autovetture è più veloce, e per altre un po' più lento, però già da gennaio, come si è detto, abbiamo rimosso altre 100 autovetture, procederemo anche al controllo dei veloci per gli abbandonati, e di tutti quei rifiuti che comunque creano degrado sulla città.

Ritengo Genova una città che comunque è molto sensibile a questo fenomeno della sicurezza stradale, chiaramente il fatto che ci sia il 40% dei veicoli su strada, motocicli, velocipedi e ciclomotori, chiaramente fa sì che la Polizia Locale debba essere più attenta e lavorare di più per la sicurezza, in quanto gli incidenti maggiori avvengono con questi veicoli, avvengono tra pedoni, motocicli e ciclomotori, perché sono purtroppo quelli maggiormente sottoposti statisticamente ad incidentalità.



COMUNE DI GENOVA

Il tema della velocità è un tema che comunque la Polizia Locale attenziona, in quanto non per ottenere dei guadagni, ma proprio perché il fatto di superare i limiti di velocità, vedevamo l'altra settimana un veicolo che sfrecciava a 180 chilometri all'ora in Canepari, cioè capite un attimo come si può fare una cosa del genere, quindi il fatto di avere delle pattuglie che controllano con telelaser e quant'altro, l'idea di mettere dei tutor, che possa fare i controlli H24, io ritengo che sia veramente necessario.

Se notiamo sulla soprelevata, il fatto di avere istituito i tutor ha notevolmente migliorato la situazione viabilistica, gli incidenti mortali non ce ne sono più stati, pochi incidenti, quindi, io penso che bisogna andare avanti su questa cosa. Ci confronteremo sempre con la Mobilità, chiaramente, in una sorta, come avviene in tutte le altre città, io vengo da Milano, ed anche Milano, non è che se ne dica, però buche, in alcuni casi sono anche più problematici, Roma a seguire, quindi, sinceramente, a Genova ci sono tante criticità, però sta andando bene, secondo me.

Passo la parola al mio collega.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Dottore Pellegrino.

DOTT. PELLEGRINO (Direttore Mobilità e Trasporti)

Per quanto riguarda la risposta alla Consigliera Lodi, questo documento che abbiamo recepito ovviamente nel 2018 lo abbiamo subito preso in considerazione, e molti interventi sono stati fatti, ovviamente, laddove era possibile intervenire, siamo intervenuti puntualmente, adesso provo a dire che per quanto riguarda Saffi – Fiodor la segnaletica di incolonnamento che ci era stata, come dire, suggerita, l'abbiamo realizzata, abbiamo ripristinato la segnaletica orizzontale nella parte Gramsci – Rubattino, ma non abbiamo, come dire, proceduto con la chiusura di via Rubattino, che era una indicazione, era un suggerimento, ma chiudere quella strada creava dei problemi di accessibilità e, quindi, non abbiamo accettato quel suggerimento, diciamo così.

Per quanto riguarda Gramsci – Fontane abbiamo già in ordine lavori, l'arretramento della linea di arresto.

Faccio una piccola premessa, perché per quanto riguarda, invece, gli attenuatori d'urto, ma questo varrà anche per quanto riguarda Corso Europa, ma soprattutto Corso Europa, laddove ci possono essere degli attenuatori d'urto, lasciatemi dire, in commercio, noi in alcuni casi abbiamo già fatto l'ordine, ma per alcuni attenuatori d'urto, quali, ad esempio, quelli di Corso Europa, li bisogna progettare, cioè non è una cosa che si trova sul mercato. Quindi abbiamo ragionato sulla parte attenuatori d'urto con il facility manager, così come con l'ingegnere Gatti, per avviare proprio una progettazione di queste infrastrutture, perché, come dire, non si può andare sul mercato e prendere delle cose che può



COMUNE DI GENOVA

essere segnaletica, può essere miglioramento della visibilità, ma un attenuatore d'urto deve avere delle caratteristiche tali per cui un veicolo che va a sbattere là dentro, come dire... Quindi, queste sono cose che vanno progettate. Non le nascondo che al nostro interno abbiamo verificato, se avevamo le professionalità per fare questo tipo di progettazione, ma non le abbiamo, quindi, come dire, questa è una progettazione che deve essere fatta, questo per rispondere un po' a tutti i concetti legati agli attenuatori d'urto che sono qui indicati in questo documento.

Vado avanti con l'elenco. Ippolito D'Aste – via Fiasella, abbiamo spostato l'attraversamento da Ponente a Levante della intersezione, al fine di migliorare ed agevolare i pedoni, qui è indicata anche l'installazione di un ulteriore impianto semaforico, e questo, come dire, è in fase di valutazione, non l'abbiamo ancora fatto.

Sul Municipio 2, via Cantore, via Del Fossato, abbiamo verificato i tempi semaforici, siccome ci hanno indicato questo impianto, e noi non abbiamo riscontrato particolari criticità, così come abbiamo, invece, modificato i tempi semaforici dell'incrocio di via Reti – Degola – Montano, ed abbiamo fatto il miglioramento dell'uscita di via Scaniglia, peraltro, su via Scaniglia abbiamo fatto una cosa di più, ed abbiamo imposto anche un limite di sagoma, un limite di larghezza di metri 1,80.

Piazza Montano è un tema molto delicato e molto importante, perché qui abbiamo un attraversamento che è, sostanzialmente, soddisfatto da un sottopasso, ma stiamo lavorando per progettare un attraversamento pedonale a raso, questa richiesta non è pervenuta soltanto dall'Osservatorio della incidentalità, ma è anche, come dire, una cosa che stiamo cercando di studiare anche per l'attraversamento delle persone meno disabili, ma non è facile, chi conosce Piazza Montano sa perfettamente che realizzare lì un attraversamento a raso non è facile per il nodo che è Piazza Montano, però noi ci stiamo lavorando, io spero, e riusciremo a dare una soluzione all'Amministrazione Comunale prossimamente.

In via Pieragostini e in via Perlasca è stata ripristinata la segnaletica, ed è stato dotato l'impianto semaforico di un nuovo palo a sbraccio per renderne più visibile le lanterne.

In corso Sardegna, via Giusti e via Paolo Giacometti è stata ripristinata la segnaletica orizzontale, non riteniamo perseguibile la realizzazione di una rotatoria in quel punto perché creerebbe più disagi e più criticità rispetto a quello che, invece, è il funzionamento con l'impianto semaforico.

Per Canevari, Montegrappa e Castelfidardo abbiamo ripristinato la segnaletica orizzontale, abbiamo spostato i cassonetti per la raccolta rifiuti in Corso De Stefanis e Bertuccioni, dobbiamo valutare poi se agire anche con la modifica della disposizione della sosta, che oggi è a pettine, e metterla rasente, è chiaro che questo crea un... Diciamo che siamo molto cauti nel valutare queste cose, perché questo poi significa perdere numerosi posti auto.

Per quanto riguarda il Municipio 4, lungo Bisagno, Dalmazia e Bezzecca è stata ripristinata la segnaletica orizzontale, per Piacenza – Gavette, anche qui la



COMUNE DI GENOVA

segnaletica è stata ripristinata, e stiamo valutando lo spostamento, invece, dell'attraversamento pedonale un po' più a monte.

Dalmazia e Ponte Carrega è stato spostato l'attraversamento pedonale semaforico, stiamo sempre valutando, ci stiamo attrezzando per la parte legata agli attenuatori d'urto, dove sono stati richiesti in tutti questi punti.

Sono state ritracciate le strisce pedonali in via Piacenza, e in via Adamoli vale sempre lo discorso degli attenuatori d'urto e, quindi, su queste cose ci si sta lavorando anche con gli altri uffici.

In via Canepari e in via Iori è stata ritracciata la segnaletica orizzontale, ed abbiamo già, come dire, fatto l'ordine per traslare a monte l'attraversamento pedonale sotto semaforo. Così come per Masnata e Reti è stata ritracciata la segnaletica. Ponte Cornigliano e via Tea Benedetti segnaletica l'abbiamo messa a posto, attenuatore d'urto vale quello che ci siamo detti, per via Tea Benedetti e Trenta Giugno abbiamo verificato e modificato i tempi semaforici, abbiamo ritracciato la segnaletica orizzontale, mancano sempre gli attenuatori d'urto, e in via Ferri e via Piave qui la rotatoria, ancorché temporanea, è stata realizzata, ed è stato costruito il percorso pedonale.

Sul Municipio 7, Camozzini, la segnaletica orizzontale è stata realizzata, è stato riposizionato l'attraversamento in corrispondenza di un punto di pubblica illuminazione proprio per migliorare la sua visibilità, e così direi che siamo arrivati più o meno in fondo. No, su Gastaldi, D'Assori e Terralba è stata ritracciata anche qui la segnaletica orizzontale, invece, per il suggerimento Torino - Barabino noi non abbiamo ritenuto di procedere con quell'inserimento che ci era stato detto.

Ed arriviamo a Corso Europa, al Corso Europa è stato installato il controllo dei rossi al semaforo all'altezza di via Timavo, abbiamo il piano che vi ho appena detto in apertura della Commissione, e su questo piano io credo che stiamo andando avanti, e per quanto riguarda gli attenuatori d'urto, in questo caso vi ho spiegato come stiamo procedendo.

Questo per fare un po' un quadro e un punto su quello che è stato fatto per l'Osservatorio della incidentalità. Invece, per quanto riguarda gli altri interventi, rispondendo alla Consigliera Rossetti, dico che ho preso nota delle sue indicazioni, che andrò a verificare soprattutto per quanto riguarda gli interventi degli attraversamenti pedonali etc..

Per quanto riguarda il semaforo H24 in via Timavo, così come altri semafori, che di notte passano, sembra una contraddizione, ma contraddizione non è, perché il Codice della Strada prescrive che, adesso non ricordo esattamente bene la fascia, ma credo che sia dalle 23:00 alle 6:00 del mattino, ma mi correggerà la Polizia Locale se è così, è prescritto che i semafori che sono su strade di particolare intensità, di alto scorrimento, vadano in lampeggio, perché il lampeggio aumenta la sicurezza stradale, perché il Codice della Strada dice che un semaforo a un incrocio lampeggiante evidenzia una situazione di pericolo e, di conseguenza, chi arriva sul semaforo ha l'obbligo di rallentare, al caso fermarsi, e prima di impegnare l'incrocio assicurarsi che questo incrocio sia libero, questo prescrive il Codice della Strada. Io credo che lo spirito sia quello, invece, che se di



COMUNE DI GENOVA

notte tendenzialmente la velocità, siccome le strade sono sgombre e, quindi, la velocità aumenta, vedere un semaforo verde significa aumentare la velocità per passare con quel semaforo, questa è la logica del Codice della Strada.

Io ho preso nota di tutti i suggerimenti e di tutte le informazioni che sono state date, per quanto riguarda Avvenente, in Corso Europa l'ha detto lui, cioè in Corso Europa oggi le regole non ci permettono di installare i tutor, i tutor si possono installare soltanto, come dire, nelle strade di determinate categorie, considerate che Corso Europa comunque ha delle sue difficoltà, perché abbiamo la sosta ai lati, abbiamo semafori, non abbiamo strade, non abbiamo, come dire, corsie di deflusso e di accelerazione, comunque sarebbe un po' difficile installare un tutor in Corso Europa, a parte che si può procedere con installazione di quei totem, ovviamente.

Per quanto riguarda il Consigliere De Benedictis, prendo nota della parte legata in Val Bisagno, però mi sembra che dalla Cime in avanti di semafori ce ne siano abbastanza, io ne ho contati almeno 7 o 8 per arrivare a Ponte Carrega, comunque lo verifico. Così come ho preso nota degli attraversamenti potenziati di via Bobbio, e faremo un po' di verifiche su questo pedonale di via Torti, che, se ho capito bene, è quello davanti al mercato di Terralba.

Ho preso nota anche di via Donghi, quindi capire se è possibile spostare indietro, perché qui si tratta semmai di creare un metro o due metri di distanza tra i cassonetti e l'attraversamento, perché se noi arretriamo troppo, poi ci va a finire una macchina, e fa esattamente l'effetto a cassonetto.

Ho preso nota per quanto riguarda il suggerimento di Cassibba e, in particolare, di via Canevari, perché nel periodo del cantiere, rifacimento del Bisagno, se è possibile, considerate che qui la sosta, come dire, è funzionale anche a tutti i negozi, frontisti di via Canevari, quindi, come dire, è un equilibrio molto precario, devo dire che noi a Genova siamo bravissimi nello sfruttare tutte le potenzialità della strada, diventano corsie dell'auto, ma poi, come dire, ci permettono di...

Così come ho preso nota per l'attraversamento di via De Gasperi, davanti al Carrefour, però non ho capito se questo è regolamentato dal semaforo. No, non è regolamentato dal semaforo.

Così come per la segnaletica di via Barabino, che lo controllo personalmente uno dei prossimi giorni per capire che cosa si può fare, purtroppo quando si cancella la segnaletica, fintanto che poi non c'è un ripristino del manto, si ha sempre questa problematicità che riemerge. Mi sembra di avere detto tutto.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Grillo.

GRILLO (F.I.)

Assessore, contestualmente all'approvazione del bilancio previsionale 2020 – 2022, per il terzo anno consecutivo è stato approvato un mio ordine a voti unanimi



COMUNE DI GENOVA

da parte del Consiglio Comunale, un ordine del giorno relativo alla prevenzione. Nell'ultimo ordine del giorno avevamo rilevato i danni delle entrate del Comune legato al discorso sanzionatorio, ed allora esiste un progetto finalizzato alla prevenzione? Perché l'ho richiesto più volte.

Presidente, ma soprattutto a lei, Assessore, predisponga, la invito caldamente a predisporre una relazione, quali sono i programmi e i progetti finalizzati alla prevenzione, prima ancora che alla sanzione. Recuperi l'ordine del giorno Assessore, poi magari organizzeremo una riunione di Commissione Consiliare proprio per approfondire e coinvolgere il Consiglio Comunale sulle eventuali proposte da attuare ovviamente il più rapidamente possibile.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Crivello.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Dottor Maccari, sono io a stabilire, ma è chiaro che le risposte politiche e tecniche all'Assessore io non chiedo a lei una risposta politica, io ho fatto una domanda, non so se precisa, lei è un apicale della Polizia Municipale, quindi immagino che abbia, anzi, non immagino, sono certo che avrà il quadro complessivo ben chiaro, oltre all'appunto di osservazione dell'Osservatorio, ed immagino che se la Polizia Municipale è in trincea, avente 24 ore su 24 sul territorio, sulle nostre strade, la domanda è: rilevate gli Agenti di Polizia Municipale e i Distretti, in cui nel corso di questi tempi rilevano che vi è, secondo voi, io penso di sì, ma dal punto di vista della segnaletica orizzontale e, in particolare, le criticità dalle quali possono conseguire naturalmente ulteriori criticità, ed anche per quanto riguarda il manto stradale, sì o no?

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Villa.

VILLA (P.D.)

Grazie, Presidente. Forse non ero presente, e me ne scuso con i signori presenti, ma è stato fatto un riferimento dal collega Consigliere De Benedictis relativamente a via San Felice.

Noi abbiamo chiesto numerose volte, in occasione della discussione appunto sul trasferimento di Amiu Bonifiche in quell'area, chiaramente contestata dai cittadini residenti, e non solo, ma da tutti quelli della Val Bisagno, che ritenevano che un ulteriore servizio di questa città veniva messo appunto in Val Bisagno, e non veniva, magari, messo in altre zone della città, magari anche più nobili, anche più belle, ed allora i cittadini si chiedevano, mi chiedo, se fossero stati contemplati



COMUNE DI GENOVA

appunto in quel trasferimento, quindi di un'azienda del Comune di Genova, in un'area privata, le cosiddette problematiche relative alla Mobilità delle persone e dei mezzi su una strada chiaramente con un'alta densità di traffico specialmente in alcune ore, perché presidiata da scuola ed abitazioni.

Numerose volte abbiamo chiesto se in questo tipo di permesso che gli è stato concesso di trasgredire quell'azienda ad Amiu Bonifiche era stato dato un parere in merito alla Mobilità, ove era stato richiesto una cosa del genere, e mi piacerebbe saperlo anche in questo contesto, perché sarà uno di quegli argomenti immagino, credo, che i cittadini useranno nei termini del ricorso che faranno chiaramente contro il Comune, contro l'Amiu Bonifiche, perché essi si sono costituiti in Comitato, intendono chiaramente controbattere appunto l'insediamento di un'azienda che veramente con il buon senso si penserebbe non dovrebbe essere lì, ma non diciamo altre cose perché evitiamo di farlo, quindi volevo sapere se in occasione del trasferimento era stato dato un parere in merito alla viabilità, alla non realizzazione dei parcheggi, alla possibilità, e se sono state fatte delle simulazioni di traffico di movimento di mezzi pesanti in quella zona in alcune ore della città, quindi mi piacerebbe saperlo dai responsabili, dalla Polizia Municipale o dall'ufficio, credo, Mobilità e Traffico, e capire un attimino, appunto, se queste cose sono state contemplate.

Altrettanto i cittadini della Val Bisagno si chiedono come mai in prossimità di una rotonda in Lungo Bisagno Dalmazia, in prossimità appunto dell'incrocio con via Ponte Carrega, se non sbaglio, o, comunque, dove è sito il Bricoman, ci sia anche un semaforo, che, chiaramente, pone dei problemi di traffico a tutte le ore, in particolar modo durante alcune ore della giornata, quando i cittadini genovesi e Val Bisagno vanno verso il centro, altri studenti e lavoratori, ed altrettanto quando ritornano presso le proprie abitazioni nella Val Bisagno stesso.

Sembra sorprendente che in prossimità di una rotonda ci sia anche un semaforo, cosa che si era cercato di evitare nei lunghi anni delle lunghe code in tutta quella vallata, ricordo semplicemente che ci sono stati due anni di cantiere, dove chiaramente ci sono stati dei problemi di mobilità e di traffico enormi, che, chiaramente, questa Amministrazione ha sottovalutato, se ne è completamente fregata, non ha accelerato assolutamente nessun tipo di procedimento che facesse sì che quei lavori si realizzassero in meno tempo, quindi i cittadini della Val Bisagno non solo si sono beccati per due anni delle code infinite, ma tanto è lo stesso come si dice dalle nostre parti.

Ma, al di là di questo volevo sapere se era stata magari valutata la possibilità di trovare delle altre soluzioni, appunto, per poter consentire almeno un attraversamento sicuro, come avevamo proposto noi, al limite arretrato verso Genova, in direzione Genova, tale da non creare, voglio dire, quegli ingorghi, quelle code, che ci sono puntualmente, il signor Pellegrino lo sa bene perché abita anche lui da quelle parti, quindi comprenderà bene che vita abbiamo fatto in questi due o tre anni per poter ritornare, voglio dire, in Val Bisagno, e per poterci muovere in Val Bisagno.

Ecco, io chiedo se ci sono delle soluzioni alternative, nel rispetto, chiaramente, delle attività, per poter consentire ai pedoni di poter attraversare in sicurezza, per



COMUNE DI GENOVA

poter togliere una contraddizione, e sotto gli occhi anche di un bambino, dove si è finalmente realizzata una delle pochissime rotonde che sono realizzate in Val Bisagno, e che è poi è stato chiaramente messo un semaforo.

Io mi scuso, ma questo diventerà anche per voi l'ennesimo elenco della spesa per noi Consiglieri, che riceviamo delle segnalazioni, e tendo a precisare che per la Val Bisagno ci sono all'anno, credo, circa 120 – 130 mila segnalazioni solo per quel Municipio in termini di manutenzioni, di traffico, di mobilità e tante altre cose, ora non so esattamente qual è la percentuale relativa alle cose di vostra competenza, ed immagino che sia difficile per voi, come lo era nelle precedenti Amministrazioni, sviluppare e rispondere a tante segnalazioni che vengono fatte.

Io, ad esempio, chiedo da circa quindici anni un semaforo, che è già installato, ma una indicazione di svolta verso sinistra, in prossimità dell'incrocio tra via Struppa e via Trossarelli, tale da consentire alle persone di poter girare e svoltare in sicurezza sia da direzione valle, che da direzione monte, ecco, volevo sapere se questa situazione era stata magari valutata o meno, ed eventualmente se si riteneva o meno di sostituirlo o di aggiungere un apparecchio semaforico a quello già esistente, perché spesso volte, non solo in quel caso, le indicazioni di svolta su alcuni semafori non vengono segnalati.

So bene che i semafori costano molto, almeno mi diceva così, credo, l'ingegnere De Benedetto, c'era una volta, non so se ancora in ufficio si occupa di queste cose, non so, forse è andato in pensione, so che si occupava molto bene anche di queste cose, quindi magari di capire un attimino, e mi diceva: "Guarda che i semafori costano molto", quindi per un'Amministrazione acquistarne tanti in un anno diventa anche onerosamente importante l'investimento. Ecco, mi fermo qui, io spero che tutte le altre segnalazioni piano piano vengano fatte, quindi che si possano eventualmente contemplare. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. Se non ci sono altri interventi, do la parola al Dirigente Maccari, della Polizia Locale, per alcune risposte.

SIG. MACCARI (Responsabile Territorio – Comando Polizia Municipale)

Rispondo al Consigliere Crivello, perché in merito alla situazione delle strade sì, in effetti, qua a Genova ci sono delle criticità su alcune problematiche che riguardano la segnaletica orizzontale.

Premetto che, purtroppo, anche al di fuori della prontezza degli interventi, chiaramente, in qualche ritardo purtroppo so che l'Amministrazione sta migliorando, perché noi, comunque, come Polizia Locale abbiamo segnalato diverse criticità, so che confrontandomi anche con il Dottore Pellegrino, chiaramente anche i materiali purtroppo sono peggiorati in questo periodo proprio perché mentre nel passato duravano molto di più anche le vernici sui manti



COMUNE DI GENOVA

stradali, oggi la durata è notevolmente diminuita, quindi questo fa sì che gli interventi debbano essere fatti in maniera molto repentina.

Detto questo, c'era anche un'altra domanda in riferimento a quello che stiamo facendo sui progetti di prevenzione. Come detto prima, in pratica, stiamo agendo molto sulla prevenzione a partire dalle scuole, quindi c'è un progetto che riguarda proprio l'educazione stradale in tutte le scuole che hanno aderito all'iniziativa, in modo tale che l'educazione venga dal basso.

Medesimamente stiamo agendo anche a livello mediatico, pubblicizzando con degli spot che noi abbiamo chiamato pillole di sicurezza, ove evidenziamo le criticità che ci possono essere nel mancato rispetto delle norme del Codice della Strada, e poi adesso partirà una campagna anche di sicurezza stradale molto incisiva, unitamente alla campagna sulle antitruffe, che riguarderà proprio l'educazione stradale e la prevenzione, cosa che io penso sia basilare partire dalla prevenzione, dall'informare la gente, affinché sia spronata.

Gli stessi pannelli visivi che troviamo sulle vie di Genova danno spesso piccole frasi "Attenzione, allacciate le cinture di sicurezza", proprio per spronare che uno magari le vede e... Poi, chiaramente, l'altra alternativa per poter far sì che si abbassi l'incidentalità è quella anche di fare delle pressioni con posti di controllo, come detto prima, in quelle vie dove abbiamo analizzato che sono avvenuti maggiormente gli incidenti conferiti e mortali.

Abbiamo anche creato una lista in sinergia con la Polizia di Stato, in modo tale da creare una mappa di rischio, incidendo principalmente proprio in quelle località critiche, dove sono presenti le pattuglie, andando a contrastare quei comportamenti che hanno provocato l'incidentalità in quelle zone, vuoi dalla velocità pericolosa, l'uso di cellulari, mancanza di cinture. Ecco, il mancato utilizzo della cintura è veramente pericoloso, perché, purché le auto di adesso hanno gli air bag, il fatto non mettere la cintura veramente mette a repentaglio la persona che non allaccia il dispositivo, quindi sensibilizziamo anche da questo punto di vista. Vi ringrazio.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Dottore Pellegrino. Prego.

DOTT. PELLEGRINO (Direttore Mobilità e Trasporti)

Molto velocemente, volevo correggere un po' il mio collega Maccari, perché prima si osservava sul fatto che la durata della segnaletica, dicevo, so che ASTER utilizza da sempre materiale atossico, quindi, come dire, con delle vernici che hanno delle caratteristiche etc. etc., e forse queste caratteristiche, però, come dire, ne hanno sempre un po' ridotto la sua resistenza.

Invece, per quanto riguarda le richieste del Consigliere Villa, dico Amiu Bonifiche, io non so se è stata fatta una conferenza di servizi, per cui sia stato chiesto un impatto sulla viabilità, lo verifico, quindi, questo potremmo valutarlo.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda, invece, la rotatoria lungo Bisagno – Dalmazia, le dico che le rotatorie, come voi sapete, sono nemiche dei pedoni, cioè quando c'è una rotatoria l'attraversamento pedonale viene sempre molto allontanato, quando, invece, l'incrocio è soddisfatto da semafori, i semafori può soddisfare, come dire, l'attraversamento pedonale. In questo caso quell'attraversamento pedonale, che doveva essere realizzato in prossimità sul Passo Ponte Carnega, per andare poi, come dire, a servire tutta quella parte residenziale, noi abbiamo condiviso e lavorato molto con il Municipio per andare ad individuare quale posizione migliore fosse per realizzare quel semaforo, quindi quel semaforo è stato realizzato dopo questo processo di condivisione e di valutazione.

Per quanto riguarda, invece, il semaforo Struppa – Trossarelli, farò fare una verifica.

OTTONELLO (Presidente)

La ringrazio. Se non ci sono altre richieste di intervento, dichiaro chiusa la Commissione e vi auguro buona giornata. Grazie.

ESITO:

Corso Europa, sicurezza stradale e indicazioni osservatorio incidentalità stradale della Prefettura di Genova su tutta la città.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Il Presidente alle ore 12.00 dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

(Liliana Lunati)

(documento firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

(Vittorio Ottonello)

